

La vita e le opere (1863-1938)	La vita politica	La vita letteraria e artistica
1863-1881. Nasce a Pescara il 12 marzo da Francesco Paolo e Luisa de Benedictis. A undici anni è iscritto al Collegio Cicognini di Prato. Alla esaltazione napoleonica coltivata insieme col « compagno dagli occhi senza cigli » viene sostituendo, entusiasmato dalle <i>Odi barbare</i> carducciane, l'attività poetica, mentre si rivela insopportabile d'ogni freno e già avido d'esperienze amorose. Nel 1879 pubblica <i>Primo vere</i>, che l'anno dopo esce in seconda edizione « corretta con penna e con fuoco ». Giuseppe Chiarini, sul « Fanfulla della Domenica », annuncia che l'Italia ha un suo nuovo poeta. Finiti gli studi liceali (1881) si iscrive a Lettere nell'università di Roma. Conosce Edoardo Scarfoglio e si ambienta rapidamente nel mondo letterario-giornalistico romano.	Il governo della Destra è impegnato in un'opera di assetto legislativo, amministrativo, finanziario e nella realizzazione di opere pubbliche. Terza guerra di indipendenza e annessione del Veneto. Guerra franco-prussiana e caduta di Napoleone III. Nel 1870 Roma è capitale d'Italia. Nel 1871 è votata la legge delle Guarentigie per i rapporti con la Santa Sede. La politica finanziaria di Quintino Sella porta nel 1876 al pareggio del bilancio dello Stato. L'opposizione rovescia il gabinetto della Destra presieduto da Marco Minghetti (1876). Il successore Depretis attuerà una politica di addomesticamento dell'opposizione detta « trasformismo ». Nel 1878 muore Vittorio Emanuele II e sale al trono Umberto I. Il governo della Sinistra attua la riforma elettorale con allargamento del suffragio e la riforma tributaria. Nel 1879 è varata la legge sull'istruzione elementare obbligatoria. Nel 1880 è abolita la tassa sul macinato.	Sono gli anni della Scapigliatura e del Verismo. Mentre incomincia il grande periodo della poesia carducciana, Verga inaugura con <i>Nedda</i> (1874) la sua stagione realista. In Europa le tendenze naturalistiche si intrecciano al primo fermentare del decadentismo. Nietzsche pubblica (1872) <i>Le origini della tragedia ovvero ellenismo e pessimismo</i>. A Parigi (1874) si apre la prima mostra degli Impressionisti. Mallarmé pubblica <i>L'Après-midi d'un faune</i> (1876). La poesia di Rimbaud è ancora quasi sconosciuta, ma partecipa all'intima formazione della corrente simbolista; in Inghilterra, dopo l'estendersi dell'ideologia preraffaellita si afferma l'estetismo « sociale » di Ruskin e Morris. A Bayreuth (1876) prima rappresentazione della <i>Tetralogia di Wagner</i>. Dopo la <i>Storia della letteratura italiana</i> (1870-71) prosegue la grande attività critica di De Sanctis. Nascono Croce (1866), Pirandello (1867), Proust (1871), Th. Mann (1875). Muoiono Manzoni (1873), Baudelaire (1876), Flaubert (1880), Dostoevskij (1881).
1882-1891. Viaggio in Sardegna con Pascarella e Scarfoglio. Collaborazioni, dal 1882, al « Fanfulla della Domenica », alla « Cronaca bizantina » (nella cui redazione incontra Carducci vedendolo poi molte volte), al « Capitan Fracassa »; alla « Tribuna » (con le famose cronache mondane ecc.)	In politica estera l'Italia si colloca a fianco della Germania e dell'Austria-Ungheria nella alleanza che durerà fino al 1914; ne derivano varie conseguenze economiche, culturali e ideolo-	La narrativa verista domina in Italia con Verga ma non trova grande favore nella cultura. L'anno de <i>I Malavoglia</i> (1881) vede anche l'uscita di <i>Malombra</i> di Fogazzaro, romanzo di

dal 1884. Nell'inverno '82-83 ha inizio la vita mondana e galante di D'Annunzio, che appena ventenne sposerà la duchessa Maria Hardouin di Gallese. Nel 1882 pubblica *Canto novo* e le novelle di *Terra vergine*. Seguono *Intermezzo di rime* (1883), il *Libro delle Vergini* (1884), il *San Pantaleone* composto anch'esso di racconti, e l'*Isotta Guttadauro* (1886) chiamata poi l'*Isotteo* quando rielaborata esce con *La Chimera* nella raccolta poetica del 1890. D'Annunzio ha pubblicato intanto *Il Piacere* (1889); e nell'estate precedente *L'Armata d'Italia*, saggio critico-polemico sulle questioni della marina militare italiana. Nei primi mesi del '90 appaiono sulla « Tribuna illustrata » varie puntate del romanzo *L'Invincibile*, che resta allora inconcluso e verrà riassorbito nel *Trionfo della Morte*. Dopo un anno di servizio militare nel Reggimento Cavalleria « Alessandria », scrive di nuovo a Roma il *Giovanni Episcopo* e nel « Convento » del pittore Michetti, a Francavilla (come già *Il Piacere*), *L'Innocente*. La grande relazione amorosa con Barbara Leoni sta per finire, dopo quattro anni e più, senza che se ne avvantaggi oramai la vita coniugale con Maria (da cui D'Annunzio ha avuto tre figli). Nuovamente tormentato dai debiti egli si stabilisce a Napoli, negli ultimi mesi del '91, restandovi fin quasi all'inizio del '94. Comincia la reciproca passione per la contessa Maria Anguissola (nata principessa Gravina) che abita a Napoli; e dalle collaborazioni al « Corriere di Napoli » (direttori Scarfoglio e la Serao) egli ricava per il momento gran parte dei mezzi per vivere.

1892-1897.

Pubblica nel marzo '92 *L'Innocente* in volume, e due mesi dopo le *Elegie romane*, in cui dall'87 ha cantato specialmente gli amori con Barbara; all'inizio del '93 le *Odi Navali*, datate 1892. Il distacco da Barbara si fa definitivo nella primavera '92. Maria Gravina abbandona il marito per D'Annunzio; la loro figlia Renata (la « Si-

giche. Nel 1882 ha inizio anche l'espansione italiana in Africa. Si formano i primi grandi organismi industriali; nel 1884 la Edison; nel 1887 la Terni; nel 1888 la Montecatini. Nasce il protezionismo industriale che aggrava la decadenza dell'agricoltura e la difficile condizione del Mezzogiorno. Le masse dei lavoratori cominciano ad organizzarsi sotto l'influsso delle teorie marxiste e con il concorso di intellettuali borghesi. Agli scioperi e ai moti di piazza si affianca la creazione di cooperative, casse rurali, camere del lavoro. Il governo di Crispi, subentrato nel 1887 al Depretis, crede nella soluzione autoritaria del problema sociale. La attività coloniale, troncata dall'eccidio di Dogali (1887) è ripresa dopo il trattato di Ucciali (1889) con l'Abissinia. Si inizia l'acquisto della Somalia, si organizza la colonia Eritrea. La Chiesa attraverso la enciclica di Leone XIII *Rerum Novarum* (1891) esprime - pur con la consueta intransigenza verso lo Stato laico italiano - una nuova sensibilità per le questioni sociali.

L'espansione italiana in Africa continua fino al disastro di Adua (1 marzo 1896). La condizione del Mezzogiorno si inasprisce. I contadini reclamano la quotizzazione delle terre e si riuniscono a Catania nei pri-

ambizioni metafisiche. Ibsen dà *Gli Spettri*. Nasce James Joyce (1882); muoiono F. De Sanctis e Wagner (1883). Nel 1883 escono *Pinocchio* di Collodi, *Treasure Island* di Stevenson, *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche. È del 1884 *A rebours* di Huysmans; del 1888 *Mastro don Gesualdo* di Verga, del 1889 *Resurrezione* di Tolstoj. L'estetismo e il simbolismo hanno i loro testi in *Marius the Epicureus* di Walter Pater, *The Picture of Dorian Gray* di Wilde (1890), *La princesse Maleine* di Maeterlinck (1889). In Italia il realismo neomanzoniano trova il suo vertice nel *Demetrio Pianelli* (1889) e Pratesi pubblica *L'eredità*. Pascoli con la prima edizione di *Myricae* (1891) comincia a rivelare la sua forza poetica al di là dei « successi di stima ». Muore Victor Hugo (1885), nasce Antonio Gramsci (1891).

Nuove affermazioni del romanzo italiano. Escono *Arabella* di De Marchi (1892), *I Viceré* di De Roberto (1894), *Piccolo mondo antico* di Fogazzaro (1895), *Senilità* di Svevo (1898), oltre alle opere di

renetta » del *Notturmo*) nascerà nel gennaio seguente, quando gli amanti convivono da qualche mese. Le loro difficoltà finanziarie sono gravi, essi devono ricorrere all'ospitalità e ai prestiti degli amici napoletani per arrotondare i proventi del « Mattino » - il nuovo quotidiano di Scarfoglio - al quale D'Annunzio collabora assiduamente. Pubblica nel '93 il *Poema Paradisiaco* unendovi le accresciute *Odi Navali*. Suo padre muore nel giugno di quell'anno, lasciando completamente disestata la famiglia. Anche degli ultimi tristi rapporti col padre c'è larga traccia nel romanzo *Trionfo della Morte* (concluso e pubblicato nel '94) la cui protagonista femminile ha ancora in Barbara l'ispirazione biografica; D'Annunzio dà ora il titolo complessivo di Romanzi della Rosa al *Piacere*, all'*Innocente* e al nuovo libro. Dal dicembre '93 è tornato in Abruzzo cercando invano di salvare i principali beni immobili della famiglia, mentre Maria Gravina e Renata vivono per qualche tempo a Roma in condizioni difficilissime. Pubblica *Intermezzo* (ampiamente rifatto su *Intermezzo di rime*) nel '94, e comincia a scrivere il romanzo *Le Vergini delle Rocce*. Lo pubblica sulla rivista « Il Convito » di De Bosis, nel '95, a puntate, quindi in volume nello stesso anno con la data del '96. È dell'estate '95 il famoso viaggio in Grecia sullo *yacht* di Scarfoglio. Del novembre, nel medesimo anno, il discorso a Venezia per la chiusura dell'Esposizione d'Arte, che è intitolato poi « Glosa alla Allegoria dell'Autunno » ed entrerà nel romanzo *Il fuoco*. D'Annunzio, a Venezia, ha incontrato di nuovo Eleonora Duse stabilendo con lei un'intensa amicizia. Nel maggio 1897 ha il secondo figlio da Maria Gravina ma i loro rapporti si stanno esaurendo. L'amicizia sempre più calda con la Duse si intreccia ai rinnovati propositi di lavoro per il teatro, e alle loro prime realizzazioni: *La città morta* (1896, rappresentata e pubblicata nel '98) è per ora la più importante. Ma D'Annunzio, rivolgendosi a Sarah Bernhardt per la prima rappresenta-

mi Fasci di lavoratori (1892). Nel 1892, dal Congresso di Genova, nasce il Partito Socialista italiano. Gli scandali bancari fanno cadere il primo ministero Giolitti. Il governo reprime duramente le agitazioni siciliane (1894) e quelle di Lunigiana provocate da gruppi anarchici. Nel maggio '98 i tumulti per il caro-vita sono domati a Milano dal generale Bava-Beccaris con una strage dei dimostranti. I fatti trovano ripercussione in tutta Italia. Cade il ministero Di Rudinì.

D'Annunzio. Dall'Inghilterra arrivano i romanzi di Hardy, Conrad, Kipling e le poesie di Yeats. In Germania il simbolismo è diffuso dalla rivista « Fogli per l'Arte » di Stefan George (1892). Sulle scene italiane, oltre ai drammi di Ibsen e alle *pochades* francesi, si applaudono *Tristi amori di Giacosa* (1888), *La moglie ideale* di Praga (1890), *La famiglia del Santolo* di Gallina (1892). Nel 1894 Barrès pubblica *Du sang, de la volupté, de la mort* e nel 1897 *Les déracinés*. Nello stesso anno escono *Les nourritures terrestres* di Gide.

zione, suscita nella Duse un profondo e lungo risentimento. Nel '97 egli partecipa con successo alle elezioni politiche, riuscendo deputato nel collegio di Ortona a Mare che comprende Pescara; il suo programma, « al di là della destra e della sinistra », ha tuttavia una netta impostazione nazionalistica e a Montecitorio egli si colloca sui banchi d'estrema destra (le poche volte che frequenta l'aula).

1898-1910.

L'intimità con la Duse si fa ancora più forte, dopo la ripresa. Dal marzo '98 D'Annunzio vive abitualmente a Settignano (sopra Firenze) nella villa « La Capponcina » presso la « Porziuncola » della Duse. Segue la grande tragica in Egitto e in Grecia; accanto a lei compone il dramma *La Gloria*, a Corfù, ed è la Duse a strappare il successo del precedente dramma, *La Gioconda*, nella primavera 1899, recitandolo insieme a Zacconi. Gran rumore poi anche di scandalo fa il romanzo *Il fuoco* (1900) per le rivelazioni in parte crudeli sugli amori con la Duse. Alla Camera, nel marzo 1900 D'Annunzio vota con le sinistre contro il governo Pelloux che tenta di ridurre al minimo le libertà politiche; « come uomo d'intelletto, vado verso la vita » egli dichiara, e fino a quando il Parlamento non è sciolto il cosiddetto « deputato della bellezza » rimane fedele all'improvvisa decisione. Si presenta poi candidato delle sinistre, in un collegio di Firenze, venendo battuto dai conservatori. Nel 1901 scrive la tragedia *Francesca da Rimini*. È ormai alle soglie del più grande periodo per la sua poesia; escono nel 1903 i primi tre libri delle *Laudi* (*Maia*, *Elettra*, *Affione*), con la data 1904 il secondo e il terzo, massimo capolavoro questo della lirica dannunziana e che avrà poi il titolo lievemente modificato in *Alcyone*). Nel 1904 *La figlia di Iorio* si afferma come la sua opera teatrale di valore più alto. (Due anni prima egli ha raccolto nelle *Novelle della Pescara* i migliori racconti del *San Pantaleone* e altri.) Gli amori con A-

Umberto I muore assassinato da un anarchico (29 luglio 1900) e gli succede Vittorio Emanuele III. Giolitti torna presidente del Consiglio (1903); incomincia un periodo di relativa prosperità e sviluppo democratico. I congressi socialisti dei primi anni del secolo rivelano i dissidi interni tra ala radicale e ala moderata. Sempre più svuotata di significato la Triplice Alleanza, interpretata ormai solo come patto difensivo. Giolitti promuove un riavvicinamento alla Francia. Nel 1908 l'Austria annette la Bosnia e la Erzegovina. Le Sinistre italiane, in occasione della visita dello zar in Italia, dimostrano in favore del popolo russo. Lo zar Nicola II e Vittorio Emanuele III stabiliscono un accordo segreto: la Russia riconosce gli interessi italiani in Libia e l'Italia accetta l'intervento russo negli Stretti. A Lisbona assassinio di Carlo I, re del Portogallo. La Camera italiana discute sull'insegnamento religioso e sui rapporti con la Chiesa. Tensione e crisi in Tur-

Muore Nietzsche (1900). T. Mann pubblica *I Buddenbrook* (1901). La morte di Verdi (1901) e quella di Carducci (1907) segnano in Italia la fine di un'epoca. Pascoli ribadisce e sviluppa la sua fama di poeta (*Canti di Castelvecchio*, *Primi poemetti*, *Poemi conviviali*, 1903-1904), Croce, pubblicata *L'Estetica*, fonda « La Critica » (1903); esce in quell'anno *La rinascita dell'idealismo* di Gentile. Si fonda a Firenze « La Voce » e a Parigi « La Nouvelle Revue Française » (1908). Nel 1909 su « Le Figaro » Marinetti pubblica il primo Manifesto del futurismo. Nei paesi di lingua tedesca è detto espressionismo un clima e uno stile in cui rientrano le avanguardie pittoriche, un nuovo teatro, l'opera di Kafka, la rivoluzione del linguaggio musicale operata da Schönberg, Berg, Webern.

Il saggio di Wilhelm Stekel, *Dichtung und Neurose*, dà un primo esempio sistematico di applicazione dei dati psicanalitici alla critica letteraria. S. K.

lessandra di Rudinì segnano il distacco dalla Duse, e un accrescersi smodato dei lussi e dei debiti. È una fase sostanzialmente negativa anche per il lavoro. Scrive tuttavia *La fiaccola sotto il moggio* (rappresentata nel 1905), *La vita di Cola di Rienzo* che esce a puntare nel 1905-1906, e il dramma *Più che l'amore*. Del 1905 sono le *Prose scelte*, antologia curata da lui stesso. Nuovo mutamento amoroso: nel 1907-1908 si sviluppa la passione reciproca e infine disastrosa con la contessa Giuseppina Mancini, la « Giusini » del diario *Solus ad Solam* che uscirà postumo nel 1939. D'Annunzio ha scritto intanto *La Nave* rappresentata nel 1908, e compone poi l'altra tragedia, *Fedra*; pubblica nel 1910 il romanzo *Forse che si forse che no* dove si riflettono fra l'altro le sue prime esperienze aviatorie. I debiti ormai enormi, l'hanno costretto ad abbandonare nel 1909 la « Capponcina », i cui arredi vengono sequestrati; si dispone nel marzo 1910 a tenere un ciclo di conferenze nel Sudamerica dove gli sono offerti grandi guadagni, ma in quello stesso mese parte per Parigi. Comincia l'esilio di cinque anni in Francia.

1910-1915.

Vive quattro anni a Parigi spendendovi gran parte dei centomila franchi avuti, là, per contratti editoriali. La nuova amante in carica è la russa Natalia de Goloubeff, « Donatella »; ma egli va ad Arcachon (in riva all'Atlantico) con la pittrice americana Romaine Brooks, « Cinerina », e vi rimane da solo.

Per la danzatrice Ida Rubinstein scrive in francese *Le martyre de Saint Sébastien*, musicato da Debussy (1911). Per tre anni vive in uno chalet a cinque miglia da Arcachon, dove scrive *Contemplazione della Morte* (1912) in memoria di Giovanni Pascoli e di Adolphe Bermond, *Parisina*, *La Pisanella* (1913). *Le chèvrefeuille* (nella redazione italiana dell'autore, *Il ferro*, 1914) e il racconto *La Leda senza cigno* (pubbl. 1916 insieme alla stupenda « Licenza » in due parti, rispettivamente sulla Francia in guerra

chia. Sotto la pressione del movimento dei Giovani Turchi, il sultano Abdul-Hamid richiama in vigore la Costituzione del 1876. La Bulgaria si dichiara indipendente dalla Turchia: il principe Ferdinando si proclama zar dei bulgari. La popolazione di Creta decide il suo ingresso nel regno di Grecia. A Pechino, muore l'imperatore della Cina Tsai-T'ien; gli succede P'u-i. Gravissimo terremoto nell'Italia meridionale: distruzione di Messina e Reggio Calabria. Circa centomila morti. Nel 1909 William H. Taft è eletto presidente degli Stati Uniti. Approvazione di leggi antimonopolistiche. In Gran Bretagna viene varata la legge che stabilisce la giornata lavorativa di otto ore. I sionisti fondano Tel Aviv.

Nel 1910 - in opposizione alla democrazia borghese - si fonda il Partito Nazionalista Italiano. Cominciano a presentarsi analogie pericolose tra socialisti rivoluzionari e gruppi nazionalisti, mentre la questione libica porta alla guerra con la Turchia (1911). L'Italia annette la Tripolitania e la Cirenaica (1912). Le correnti irredentistiche premono perché si denunci la Triplice. Anarchici, sindacalisti, repubblicani, nel giugno 1914 organizzano la "settimana rossa". Giolitti ha intanto lasciato il potere. Dopo l'inizio della guerra

Makovskij fonda a Pietroburgo la rivista artistico-letteraria "Apollon". Ernst Horneffer fonda a Lipsia "Die Tat", rivista mensile indipendente di politica e cultura. Per iniziativa di Agostino Gemelli esce a Firenze la "Rivista di Filosofia neoscolastica". G. Chennetière e J. Romaines firmano il "manifesto" dell'unanimità, contrassegnando la nascita di un movimento letterario già noto da alcuni anni. Nel campo della tecnica: Louis Blériot compie la prima traversata aerea della Manica con un monoplano il cui motore era stato costruito dall'italiano Alessandro Anzani.

Una nuova poesia viene sempre più rivelandosi vitale in Italia nella zona cosiddetta "crepuscolare" o in relazione col futurismo o in altre ed autonome direzioni moderne. Escono le *Liriche* di Corazzini, le prime opere di Govoni, di Saba, di Rebora, *I Colloqui* di Gozzano, *Canti orfici* di Campana, *L'incendiario* ecc. di Palazzeschi. Nasce « Lacerba » fondata da Papini e Soffici. Nel 1913 esce *Du Côté de chez Swann* di Proust, nello stesso anno *Alcools*, *Les peintres cubistes* e il manifesto *L'antitradition futuriste* di Apollinaire.

del '14 e sulla Venezia del D'Annunzio aviatore-soldato).

Nel 1911 i romanzi e i drammi dannunziani sono posti all'Indice. Venuta la guerra italo-turca, scrive le dieci *Canzoni della gesta d'oltremare* (1912) che costituiscono il IV libro delle *Laudi: Merope*. Ma il lavoro assai più importante che egli sta compiendo è quello alle *Faville del maglio*, la prima delle quali è uscita nel « Corriere della Sera » il 23 luglio 1911. Viene riscrivendo così una parte vivissima dei ricordi, ed appunti, che ha cominciato a mettere in carta sul finire dell'800. Dopo l'inizio della prima guerra mondiale D'Annunzio, a Parigi, prepara, d'accordo col direttore del « Corriere » Luigi Albertini, il ritorno in Italia, che avviene il 4 maggio 1915.

1915-1921.

Il 5 maggio tiene a Quarto il discorso per la Sagra dei Mille, primo tra i molti suoi contributi alla campagna per l'intervento. Parte per il fronte adriatico come tenente dei Lancieri di Novara. Partecipa ad azioni di guerra terrestri, navali e specialmente aeree. Dopo un volo su Trieste, costretto a un atterraggio di fortuna, è ferito a un occhio. Ottiene la prima delle 5 medaglie d'argento. Dal febbraio al marzo sosta a Venezia nella Casa Rossa sul Canal Grande. Con gli occhi bendati e giacendo immobile scrive il *Notturmo* (1916, concluso nel 1921). Nella notte tra il 10 e l'11 febbraio '18 compie la Beffa di Buccari. Il 9 agosto sorvola Vienna lanciando un proclama. Il re gli conferisce

la Croce di Europa (agosto 1914), l'Italia è divisa tra interventisti e neutralisti. Dichiarazione di guerra all'Austria (1915).

Battaglie di Verdun e della Somme (1916). Prima e seconda rivoluzione in Russia (1917). Caporetto (1917). Vittorio Veneto (1918). Dalla conferenza di Parigi (1919) l'Italia ottiene il Trentino, l'Alto Adige, Trieste e l'Istria ma non la Dalmazia, né alcun compenso coloniale. Malcontento dei nazionalisti per la «vittoria mutilata». L'impresa di Fiume è conclusa con il trattato di Rapallo (1920). Nel 1919 don Luigi Sturzo fonda

A Mosca si pubblica (1913) *Uno schiaffo al gusto del pubblico*, manifesto dell'avanguardia letteraria, firmato, tra gli altri, da Majakovskij e Chlebnikov. Nel 1914 Joyce pubblica a Londra i *Dubliners*. Escono le *Lettere* di Serra e i primi volumi della *Letteratura della nuova Italia* di Croce. È del 1909 il saggio su D'A. di G. A. Borgese, già noto per la *Storia della critica romantica in Italia*; del 1912 quello di A. Gargiulo, mentre E. Cecchi pubblica gli *Studi critici*. Nel 1911 esce *Il codice di Perelà* di Palazzeschi, nel 1912 *Un uomo finito* di Papini e gli *Scritti* di Michelstaedter, nel 1913 il *Breviario d'estetica* di Croce. Pirandello, che dagli inizi del secolo ha già pubblicato vari romanzi, moltiplica quella produzione di racconti che darà luogo alle raccolte di *Novelle per un anno*.

Muoiono Serra e Slataper al fronte (1915). Muore Gozzano (1916). A Zurigo (1916) Tzara, Arp, Ball fondano il dadaismo. L'anno dopo esce la rivista « Dada ». Si pubblicano i *Prologhi* di Cardarelli (1916), *Allegria di naufragi* (1919) di Ungaretti, *Rubé* (1921) di Borgese, *Tre croci* (1920) di Tozzi, *Pesci rossi* di Cecchi (1920). Escono inoltre *La storia di Cristo* di Papini e *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello

la medaglia d'oro; l'Università di Roma la laurea in Lettere *honoris causa*. Durante la conferenza della pace, prosegue l'azione in favore della annessione della Dalmazia all'Italia (*Lettera ai Dalmati e Aveux de l'ingrat*). Dal settembre '19 al dicembre '20 è « comandante » a Fiume dopo che i granatieri di Ronchi e altre forze italiane, sotto la sua guida, hanno occupato la città sostituendovi i reparti « alleati ». L'8 settembre 1920 esce lo *Statuto della Reggenza Italiana del Carnaro*, che si ispira alle corporazioni medievali. Nei discorsi tenuti da D'Annunzio in quei sedici mesi (raccolti in *Per la più grande Italia*, 1915-1924) è sempre più aspra la polemica contro Nitti e Giolitti.

Il governo decide il blocco contro Fiume. Dal 24 al 28 dicembre « Natale di sangue ». D'Annunzio è leggermente ferito al capo. Il 31 dicembre è firmata la capitolazione e alcuni giorni dopo D'Annunzio lascia la città.

1921-1938.

Dopo un breve soggiorno a Venezia si trasferisce a villa Cargnacco, sul lago di Garda, che trasforma in « un luogo di mistero e di prodigi ». Frutto degli anni precedenti sono i *Canti della guerra latina*, che vengono a costituire il V libro delle *Laudi*, e la raccolta di scritti e discorsi *La penultima avventura* (1919). Riordina le prose autobiografiche de *Le faville del maglio* (1924-1928) e le *Cento e cento pagine del libro segreto...* (1935). Questa varia produzione memorialistica è da considerare anche in senso poetico (oltre che saggistico e narrativo) tra le più importanti del D'Annunzio scrittore in prosa. Si unisce idealmente a *Contemplazione della Morte* e al « proemio » (1912) « alla vita di Cola di Rienzo », come al *Notturmo*, alla licenza della *Leda*, opere di straordinaria intensità e libertà espressiva.

La guerra d'Etiopia è celebrata nel libro in versi e prosa *Tenete te Africa* (1936). Dal 1926 è in attività un Istituto Nazionale per la edizione di tutte le opere di G. d'Annunzio. Lo scrit-

il Partito Popolare Italiano. Nel 1921 la scissione socialista porta alla nascita del Partito Comunista. Il movimento dei Fasci si trasforma in Partito Nazionale Fascista. Le elezioni politiche del 1921, mentre lasciano pressoché immutate le rappresentanze dei popolari e dei socialisti, fanno che entrino in Parlamento 15 deputati comunisti e 31 fascisti.

(1921). Gramsci e Gobetti a Torino sui periodici « L'Ordine Nuovo », « La Rivoluzione liberale », « Il Baretto » impegnano la cultura in senso civile e politico. Cardarelli, Cecchi, Bacchelli, Barilli, A. Baldini fondano « La Ronda » (1919-1923).

Grande depressione economica. Per l'opposizione dei popolari, Giolitti è costretto a dimettersi (1921). Durante i governi Bonomi e Facta si compie la presa di potere fascista (1922). Autarchia all'interno (a causa del protezionismo doganale di molti paesi dopo la guerra) e protesta del trattato di pace col reclamo di altri territori sono i cardini del governo di Mussolini. Le violenze cui ricorrono i fascisti per garantirsi una larga maggioranza nelle elezioni del 1924 (legge Acerbo) sono denunciate dal deputato socialista Giacomo Matteotti, che paga con la vita. L'Inghilterra cede all'Italia l'Oltregiuba (1924). Il fascismo sopprime le libertà

Muoiono Proust e Verga (1922). È del 1924 il primo manifesto del surrealismo di A. Breton. Tra i fatti letterari importanti: *The Waste Land* di T. S. Eliot (1922); *La coscienza di Zeno* di Svevo (1923); la pubblicazione postuma de *Il Processo* (1925), *Il Castello* (1926), *America* (1927) di Kafka, morto nel 1924; *La montagna incantata* di Thomas Mann (1924); *Les faux-nommes* di Gide e *Ossi di seppia* di Montale (1925); *Fiesta* di Hemingway (1926); è del 1927 *Il diavolo a Pontelungo* di Bacchelli. Tra il '29 e il '30 escono i primi romanzi di Faulkner, il primo libro di Beckett, *Whoroscope*, *Gli Indifferenti* di Moravia. Nel 1932

tore aveva redatto e stampato un Disegno dell'Edizione che prevedeva 82 opere (« et ultra? »). Uscirono 48 volumi. Nel 1930 D'Annunzio « donava » all'Italia il Vittoriale. Nel 1937 è nominato Presidente dell'Accademia d'Italia. Grandi onori ufficiali, isolamento e sostanziale tristezza segnano gli ultimi anni del poeta, che aspetta la morte « ma non fra le lenzuola ». Muore improvvisamente martedì 1 marzo 1938, per emorragia cerebrale, nel suo studio, poco dopo le otto di sera.

*Figlie 3 figli
Nave Graine 2 figli*

costituzionali e si trasforma in "regime" (1925-26). Nel 1927 viene emanata la Carta del Lavoro. Nel 1924 muore Lenin. In Russia con l'avvento di Stalin si attuano i piani quinquennali per l'industrializzazione del paese. Crisi economica in occidente (1929). Il Giappone attacca la Manciuria (1931) e costituisce lo Stato del Manciukuo (1932). Avvento al potere di Hitler e fallimento della Conferenza di Ginevra per il disarmo (1933). Guerra italiana per la conquista dell'Etiopia (1936). Guerra civile in Spagna (1936). Asse Roma Berlino (1936). Visita di Mussolini a Berlino (1937). L'Italia esce dalla Società delle Nazioni (1937), Hitler occupa l'Austria (marzo 1938). Visita di Hitler a Roma (maggio 1938).

Storia d'Europa di Croce, *Oboe sommerso* di Quasimodo, *Isola di Gatto*, *Stampe dell'800* di Palazzeschi. « Solaria », « Pegaso », « Letteratura », « Pan » a Firenze, « Il Convegno » a Milano, « Italia Letteraria » a Roma sono i periodici del momento. Escono *Sentimento del tempo* di Ungaretti e *Il garofano rosso* di Vittorini (1933-34), *Il castello di Udine* di C. E. Gadda, *Parole* di Saba (1934), *Il Palio dei Bufl* di Palazzeschi (1937). Muoiono Pirandello (1936) e Gramsci (1937). Bacchelli lavora al *Mulino del Po*. Vittorini fa uscire a puntate *Conversazione in Sicilia*; sono del '38, in Francia, *La nausée* di Sartre e *Reflexion sur la littérature* di Thibaudet; Musil, Broch e altri scrittori lasciano l'Austria annessa al III Reich.